
Piano Giovani di Zona di Destra Adige
piano operativo giovani anno 2012
Sommario

Giovani e Lavoro (DAD_1_2012) 1



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
DAD_1_2012	
2	Titolo del progetto
"Giovani e Lavoro"	
3	Riferimento del compilatore 2
Nome	Egon
Cognome	Angeli
Recapito telefonico	3358121101
Recapito e-mail	TavoloGiovani@comune.villalagarina.tn.it
Funzione	RTO
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
<input checked="" type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Gruppo informale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
<input checked="" type="radio"/> Comune <input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/> <input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale <input type="radio"/> Cooperativa <input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia <input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni <input type="radio"/> Istituto scolastico <input type="radio"/> Pro Loco <input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>	
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Comune di Villa Lagarina	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Villa Lagarina	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/06/2011	30/11/2011
2	organizzazione delle attività	01/01/2012	01/03/2012
3	realizzazione	01/03/2012	15/12/2012
4	valutazione	15/12/2012	31/12/2012

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Comuni della destra Adige

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input checked="" type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali
	<input type="checkbox"/> dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, cultura e creatività <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input type="checkbox"/> Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni <input type="checkbox"/> Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere la formazione e/o l'educazione <input type="checkbox"/> Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità <input checked="" type="checkbox"/> Sostenere l'orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostenere la transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input type="checkbox"/> Favorire il dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supportare la genitorialità <input checked="" type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Promuovere sinergie tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	<ol style="list-style-type: none"> Dare la possibilità ai giovani (minorenni e non) di fare un'esperienza lavorativa attraverso la quale acquisire nuove competenze importanti per il loro futuro. Offrire ai giovani un contesto per l'apprendimento non formale Favorire una riflessione più approfondita e trasversale a più ambiti rispetto alla tematica giovani-lavoro, che ponga l'accento sulle loro potenzialità e sul ruolo strategico che rivestono nello sviluppo sociale ed economico dell'intera comunità. Sviluppare il senso civico e l'autostima dei giovani fornendo loro l'occasione per fare qualcosa di concreto e utile per la comunità. Favorire scambi intergenerazionali per un mutuo arricchimento sia in termini di conoscenze che di esperienze. Incentivare l'autonomia dei giovani, spronandoli a ricercare occasioni al di fuori del circuito scolastico e/o familiare per mettersi in gioco e ampliare le proprie conoscenze, confrontarsi anche con il mondo del lavoro.
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati.

Sempre maggiore nell'ambito giovanile è emersa l'importanza di fornire ai giovani, anche minorenni, che ancora non possono entrare nel mondo del lavoro, occasioni per cominciare a sperimentarsi in questo ambito e per sviluppare competenze trasversali spendibili nel loro futuro. In Italia il tasso di disoccupazione giovanile è al 27,9%, ben superiore alla media ponderata dell'area Ocse (16,7%). Lo riferisce l'organizzazione parigina nel suo Employment Outlook, basato su dati di fine 2010. La quota è in aumento di oltre 9 punti percentuali rispetto all'inizio della crisi, nel 2007, quando la disoccupazione giovanile era il 20,3%.

Nel nostro territorio si sente forse meno che in altre regioni questa piaga. Tuttavia i dati parlano chiaro:

Persone in cerca di prima occupazione su forze di lavoro 15-24 anni

(Osservatorio Permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione delle Domanda sociale)

Anno Trentino Nord-Est Italia

2000 2,0 3,5 19,9

2008 4,0 9,2 26,9

Da questi dati si nota come la ricerca di prima occupazione in Trentino si sia raddoppiata in 8 anni, rispetto ad un incremento maggiore del Nord-Est e ad un aumento di 7 punti percentuali in Italia.

Sia la crisi economica globale, che per definizione interessa in modo complessivo il sistema economico e quindi anche il Trentino e la destra Adige, sia la gestione del lavoro, in termini di tipologia di contratto e di investimento in stage e tirocini, contribuisce a rendere quello della ricerca, dell'entrata e del mantenimento del lavoro come il tema principale per le politiche giovanili.

Le varie anime del Tavolo Giovani hanno registrato un notevole disorientamento dei giovani rispetto a percorsi formativi e professionali, oltre ad un notevole gap tra il mondo della scuola e della formazione rispetto al mondo lavorativo.

Per i giovanissimi (under 18) vi è ancora maggior difficoltà a trovare un piccolo lavoro estivo, contribuendo ad aumentare la preoccupazione delle famiglie per la gestione del tempo libero estivo, le quali poi si muovono anche presso le amministrazioni per chiedere se vi siano proposte e possibilità simil-lavorative per i propri figli, riconoscendo nel lavoro un importante valore.

L'impegnarsi sul proprio territorio in maniera "riconosciuta" permetterebbe al giovane di sperimentare un'esperienza di autonomia e di inclusione sociale nel contesto cittadino, oltre che di sentirsi utile facendo qualcosa di importante per la propria comunità. Si vuole in questo modo anche provare a far dare il giusto valore, anche economico, alle cose in particolare alle "cose pubbliche".

Per poter intervenire in questo contesto complesso si è scelto di proporre ai giovani, seppur come risposta parziale, un'esperienza in contesti "simil-lavorativi", dove gli stessi possano sperimentarsi e avere occasioni di sviluppo di competenze trasversali, specifiche e di educazione al lavoro, alle sue regole e ai suoi valori. In questi contesti infatti i giovani tendono ad entrare in contatto con un mondo adulto diverso da quello con cui si sono confrontati nella quotidianità (genitori, insegnanti), un mondo dove vengono trattati alla pari e con cui devono relazionarsi rispettando regole non attenuate della loro giovane età.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di facilitare i giovani ad avviare percorsi di autonomia, intraprendendo sul proprio territorio piccoli lavori e sperimentando così cosa significa avere un compito, svolgerlo e, attraverso questo, generare un compenso.

La partecipazione al progetto permetterà ai giovani di poter sperimentare con "piccoli assaggi" anche professioni diverse, dai piccoli interventi ai lavori nell'ambito del sociale, permettendo loro di scoprire qual è la loro strada e orientarsi anche nella scelta di futuri percorsi formativi, sia all'interno del sistema scolastico (scuole superiori e università), sia nell'ambito della formazione professionale (ad esempio tramite il Fondo Sociale Europeo).

Il percorso sarà preceduto da un incontro formativo sulla sicurezza lavorativa e sui diritti e doveri dei lavoratori e accompagnato da incontri aperti a tutti i giovani con tematiche centrate sull'entrata nel mondo del lavoro.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto prevede di utilizzare il sistema dei voucher per corrispondere, a fronte di un lavoro pattuito, una cifra congrua. I datori di lavoro saranno le amministrazioni del Piano Giovani, le quali, a fronte di un monte ore complessivo, potranno chiedere determinati servizi.

La gestione dei rapporti passerà attraverso il Tavolo Giovani e in particolare attraverso la figura del referente tecnico, che garantirà la coerenza degli impieghi richiesti con il mansionario.

Saranno esclusi tutti quei compiti che non prevedano un accrescimento personale del giovane lavoratore. Verranno invece incentivati tutti quei compiti che prevedano, oltre una coerenza con gli obiettivi che il progetto si prefigge e il rispetto delle indicazioni di legge: crescita professionale del giovane, crescita extra-professionale ma personale (bagaglio di esperienza) del giovane, possibilità di lavorare a stretto contatto con personale delle amministrazioni e ricaduta concreta sulla comunità.

Da una prima analisi gli ambiti lavorativi interessati saranno: servizi di cura della persona, attività animative con presenza a manifestazioni territoriali e supporto degli staff comunali.

Come detto ogni amministrazione sarà accompagnata dal Tavolo affinché pianifichi con un tempo abbastanza largo i propri bisogni in modo da lavorare per potervi rispondere, rispettando le indicazioni di legge sulla natura dei lavori stipendiabili con voucher.

I giovani partecipanti saranno affidati ad un tutor interno all'amministrazione o, in casi particolari al RTO, con il compito di seguire l'intero percorso lavorativo del ragazzo.

La selezione dei giovani avverrà quindi in precedenza all'entrata in servizio del giovane. In questo tempo verrà fornita una formazione attraverso personale delle amministrazioni o, qualora necessario, tramite incarichi esterni. Inoltre prima dell'inizio di ciascun "turno" i partecipanti verranno coinvolti in un incontro formativo non retribuito dedicato ai temi della sicurezza sul lavoro e dei diritti e doveri dei lavoratori.

Si pianificherà anche una serie di interventi a carattere generale sul tema del lavoro giovanile, da valutare se a carattere divulgativo (conferenze e incontri) o se a carattere di work-shop o laboratori, aperti a tutti i giovani, anche non iscritti.

L'intenzione è quella di creare una lista di giovani interessati al progetto e alla proposta stessa del progetto, in modo da poter direttamente coinvolgere loro nella prima parte. Si cercherà di dare l'opportunità a più giovani possibili, mantenendo però una linearità nel compito assegnato, che preveda come detto la formazione, ma anche l'attuazione e la verifica del lavoro svolto, in modo da non parzializzare troppo gli ambiti individuati.

In particolare nella fase di valutazione-verifica si coinvolgeranno gli attori dell'intero percorso: in primis il ragazzo, poi il tutor e di riflesso l'amministrazione. Il ruolo di coordinamento in questa fase sarà del Tavolo Giovani attraverso il referente tecnico. Si svolgerà attraverso incontri mirati con queste componenti, seguite anche in itinere, ed andando ad analizzare sia il grado di soddisfazione degli attori sia la reale ricaduta del progetto sul giovane, in termini di competenze acquisite, sia sulla comunità.

Le tempistiche dovranno essere calibrate per permettere alle amministrazioni e al Tavolo Giovani di avere il tempo di pianificare i compiti richiesti e il personale che verrà coinvolto, di poter debitamente compiere il lavoro di formazione ed eventuale selezione e di divulgare le informazioni a tutta la comunità.

Per quest'ultimo punto, molto importante, sarà da considerare soprattutto i tempi che i giovani richiedono, prima per conoscere la proposta e poi per partecipare alla formazione.

L'insieme di queste valutazioni, permetteranno al Tavolo, dopo una parte esplorativa, di disporre di dati e predisporre al meglio le tempistiche.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

- Tramite questo progetto s'intende offrire ai giovani un'opportunità educativa attraverso il lavoro, che coinvolga anche i minorenni, difficilmente inseribili nei contesti lavorativi.
- Inoltre ci si auspica di stimolare nuove progettazioni sul tema del lavoro e giovani in ambito cittadino coinvolgendo più soggetti del territorio, in particolare privati.
- Rafforzare il senso civico dei giovani e l'appartenenza al proprio territorio.
- Fare un primo passo nello sviluppo di politiche giovanili non solo orientate al tempo libero dei ragazzi ma anche maggiormente connesse con il tema del lavoro e dell'autonomia, consapevoli dei problemi che le nuove generazioni devono affrontare.

Nello specifico si vogliono inserire in ambienti lavorativi tra gli 8 e i 16 ragazzi, tra i 16 e i 25 anni. Attraverso la formazione, aperta a tutti i giovani del territorio, si vuole inoltre aiutare gli stessi a sviluppare le tecniche dell'entrata nel mondo del lavoro, insegnando ad esempio a costruirsi un curriculum.

Con lo svolgimento del progetto e la sua divulgazione su stampa e quotidiani si cercherà di coinvolgere almeno 2 soggetti privati del territorio per sviluppare una seconda fase del progetto che preveda la collaborazione pubblico-privato per rispondere alle tematiche affrontate dal progetto.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto affronta un tema importante per i giovani: il lavoro. Si vogliono attivare diversi percorsi all'interno delle amministrazioni dove i ragazzi, dai 16 anni in su, possano apprendere in "piccole dosi" cosa significa affrontare un lavoro e avere un'opportunità di orientamento per le scelte future basate sul "fare".

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 5
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	N 20
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	N 0
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Incontri con le amministrazioni e gli uffici interessati al progetto e agli inserimenti dei ragazzi
2	Diario dell'esperienza
3	
4	
5	

18	Piano finanziario del progetto		
18.1	Spese previste		
	Voce di spesa		Importo Euro
1	Affitto Sale, spazi, locali		0
2	Noleggio Attrezzatura stabile		0
3	Acquisto Materiali specifici usurabili		0
	n. ore previsto 1000 Tariffa oraria 10 forfait		10000
	n. ore previsto 40 Tariffa oraria 25 forfait		1000
4	Compensi n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfait		0
	n. ore previsto Tariffa oraria forfaita		0
5	Pubblicità/promozione		0
6	Viaggi e spostamenti		0
7	Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti		0
8	Tasse / SIAE		0
9	Rimborsi spese - Specificare 0		0
10	Assicurazione		0
11	Altro 1 - Specificare		0
12	Altro 2 - Specificare		0
13	Altro 3 - Specificare		0
14	Altro 4 - Specificare		0
15	Valorizzazione attività di volontariato		0
	Totale A		11.000,00

18.2 Entrate esterne al territorio e incassi				
Voce di entrata		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
2	Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)		0	
3	Incassi da iscrizione		0	
4	Incassi di vendita		0	
Totale B			0,00	
DISAVANZO A - B			11.000,00	
18 Piano finanziario del progetto				
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ				
Voce di spesa		Importo Euro		
1	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) comuni della destra Adige		3500	
2	Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) BIM		2000	
3	Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)		0	
4	Autofinanziamento		0	
5	Altro - Specificare		0	
6	Altro - Specificare		0	
Totale			5.500,00	
Disavanzo		Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
11.000,00 Euro		3500 Euro	2.000,00 Euro	5.500,00 Euro
Percentuale sul disavanzo		31,80 %	18,20 %	50,00 %

